



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA REGIONE VUOLE TRASPARENZA E CERTEZZA PER QUELLE INFRASTRUTTURE FONDAMENTALI PER IL TERRITORIO

ALLA CALABRIA SERVONO 62 MILIARDI PER REALIZZARE LE OPERE PIÙ STRATEGICHE

ALTA VELOCITÀ, COMPLETAMENTO DELLE DIGHE, PONTE SULLO STRETTO, STRADA STATALE 106, RIQUALIFICAZIONE DEI TRE AEROPORTI CALABRESI, RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSE FERROVIARIO JONICO, SONO ALCUNE DELLE PRIORITÀ DA FARE NEL PROSSIMO QUINQUENNIO

di ERCOLE INCALZA

TIROCINANTI CALABRESI



LE PROPOSTE DEI SINDACATI AL MINISTRO ZANGRILLO PER LA VERTENZA



FRANCESCO CANNIZZARO (FI) QUESTIONE CHE CI STA A CUORE, NON LA LASCIAMO IRRISOLTA

CONSIGLIO REGIONALE



VIA LIBERA ALL'ASSISTENZA v SANITARIA SENZA DIMORA

LA PATRONA DI REGGIO



VIVA MARIA DOMATTINA LA PROCESSIONE



L'OPINIONE/ ROCCO ROMEO LA SICUREZZA È UN VALORE ANCHE NEI CENTRI CHE SEMBRANO DIMENTICATI



ISTRUZIONE REGIONE PUBBLICA AVVISO PER ATTIVARE NUOVE SEZIONI PRIMAVERA



A SELLIA MARINA UN CONFRONTO A PIÙ VOCI SULL'AUTONOMIA



IL PRESIDENTE DEL ROTARY RC GIAMPAOLO LATELLA AL SUMMIT EUROPEO DI BONN

IPSE DIXIT

PIETRO CIUCCI

AD SOCIETÀ STRETTO DI MESSINA



Nei tempi stabiliti abbiamo completato le integrazioni e gli approfondimenti richiesti dal Mase e dal Mic, ai quali la Società ha dedicato la massima attenzione utilizzando pienamente i tempi consentiti dalla normativa. Alcuni focus, in particolare, prevedevano indagini di campo, come ulteriori rilievi faunistici, batimetrici e subacquee, che hanno richiesto tempi tecnici incompressibili per

fornire puntuali ed esaurienti risposte. La Società ha investito e investirà molto per l'ambiente e la sostenibilità dell'opera nella piena consapevolezza della complessità degli ecosistemi dei territori coinvolti. Sono state adottate molte precauzioni e metodologie realizzative che fanno del progetto del Ponte un'opera all'avanguardia nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio. Il Piano di Monitoraggio Ambientale, ante operam, in corso d'opera e post operam, rappresenta inoltre un fondamentale strumento di controllo che permetterà un monitoraggio costante delle attività, consentendo alla Stretto di Messina di verificare in tempo reale l'efficacia delle misure mitigative progettate e messe in atto»



DIALOG FESTIVAL DOMANI SI PARLA DEL RUOLO DELL'INFORMAZIONE CON MENTANA, LABATE E OCCHIUTO A CASIGNANA



GIOSY ROMANO NUOVO PRESIDENTE DI FINCALABRIA

LA REGIONE VUOLE TRASPARENZA E CERTEZZA PER QUELLE INFRASTRUTTURE FONDAMENTALI PER IL TERRITORIO

ALLA CALABRIA SERVONO 62 MILIARDI PER REALIZZARE LE OPERE PIÙ STRATEGICHE

La Regione Calabria è una delle Regioni del nostro Paese in cui è davvero difficile anticipare interventi che non trovino, nel tempo, una misurabile e concreta realizzazione. È una Regione che per molti anni ha ricevuto assicurazioni nella realizzazione di un centro siderurgico a Gioia Tauro, dopo il fallimento di tale ipotesi ne ha vissuto un altro con l'impegno del Governo a realizzare una centrale a carbone per l'Enel.

Fortunatamente, grazie alla intuizione dell'architetto della Cassa del Mezzogiorno Alessandro Di Loreto e del fondatore del Gruppo Contship Italia Angelo Ravano, si trasformarono le finalità del nodo in un impianto logistico portuale. Ma accanto a questo esempio ce ne sono altri che sono rimasti o veri fallimenti programmatici o hanno accumulato, nel tempo, ritardi davvero inimmaginabili. Cerco di ricordarne alcuni solo a titolo di esempio: Il caso della Liquichimica a Saline Jonica. Una illusione programmatica davvero incomprensibile con investimenti realizzati, con forze lavoro coinvolte e tutto finito nel nulla; Il caso della Strada Statale 106 Jonica. Il progetto di adeguamento dell'asse viario nasce intorno agli anni '60 e prevedeva una rilettura integrale dei circa 500 km di tracciato. Dopo praticamente oltre sessanta anni si sono completati solo alcuni segmenti. Grazie alla Legge Obiettivo sono in corso i lavori del Terzo Megalotto (Roseto - Capo Spulico) di circa 38 km per un importo di 1,3 miliardi di euro e, grazie all'intervento del Presidente della Regione Occhiuto, si sono ottenuti

di **ERCOLE INCALZA**

ulteriori 3 miliardi di euro per realizzare un altro lotto. Per completare l'intero percorso occorrono circa 9 miliardi di euro. Un asse che attualmente ricopre i primi

Agostinelli sta cercando di costruire le condizioni per un rilancio adeguato di tale impianto portuale congeniale con le sue reali potenzialità; L'asse ferroviario Jonico Reggio Calabria - Taranto lungo 472 km è a semplice binario. Il 30



posti nella classifica nazionale della incidentalità stradale.

Il porto di Corigliano è rimasto per ora solo l'unico porto peschereccio-commerciale dell'alto Ionio cosentino pur disponendo di due darsene, di una superficie del bacino portuale di 1,3 milioni di metri quadrati, con piazzali di 270.000 metri quadrati e con una profondità dei fondali di 12 metri. In realtà gli investimenti erano stati fatti per offrire alla Regione la possibilità di un suo ruolo strategico nell'affaccio sullo Jonio ed ora il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Ammiraglio

agosto 2018 iniziarono i lavori di elettrificazione della linea, a partire da Sibari in direzione di Melito di Porto Salvo, con la previsione di concluderli nel 2023: in seguito tale data è stata posticipata al 2026. Mi fermo qui perché penso sia sufficiente per descrivere la limitatezza della offerta ferroviaria su un'area così vasta del territorio calabro; Il completamento dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria avvenuto solo grazie alla Legge Obiettivo dopo oltre trenta anni di ritardi nell'avanzamento dei lavori e con un susseguirsi di

segue dalla pagina precedente

• INCALZA

blocchi sostanziali nelle coperture finanziarie.

In realtà questi esempi da soli (ne potrei aggiungere tanti altri) portano ad una conclusione: la Regione Calabria non può, in alcun modo, cascare nel triste equivoco di credere in annunci e in promesse non supportate da fatti e da riferimenti oggettivi.

Ho voluto fare questa lunga premessa per tentare di chiarire quali siano le reali certezze sulla realizzazione dell'asse ferroviario ad alta velocità - alta capacità Salerno - Reggio Calabria.

Appena diventato Presidente della Regione Roberto Occhiuto ha chiesto ed ottenuto: Una accelerazione dei lavori della prima richiamata strada statale 106 ed una copertura di un altro lotto del valore di circa 3 miliardi di euro; piene garanzie sul mantenimento dei 10 miliardi di euro inseriti nel Piano Nazionale Complementare al Pnrr; L'avvio dei lavori del primo lotto Battipaglia - Romagnano dell'asse AV - AC Salerno - Reggio Calabria per un valore di circa 2,2 miliardi di euro.

Ebbene, pochi giorni fa abbiamo potuto leggere il seguente comunicato stampa: «La Commissione Via del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha dato disco verde alla realizzazione di due lotti del progetto ferroviario AV - AC Salerno - Reggio Calabria per un importo di 9 miliardi di euro».

Senza dubbio il lavoro della Commissione Via è stato non solo encomiabile ma è avvenuto in un arco temporale davvero ristretto. Fin qui quindi tutto positivo; ora però dovremmo avere delle certezze su una serie di altri elementi che allo stato ci vedono ancora lontani da un reale avvio dei lavori. Intanto occorrerà ancora ricevere il previsto Parere del Ministero

dei Beni Culturali e poi dovranno prendere corpo le fasi legate alla gara di appalto. Ma proprio questa fase necessita di un chiarimento; occorre conoscere in modo dettagliato: Quanto consta l'intera opera da Salerno a Reggio Calabria:



la stima attuale è circa 30 miliardi di euro; Quanto è il valore del lotto Battipaglia - Romagnano i cui lavori sono già partiti: 2,2 miliardi di euro con Fondi Pnrr; Quanto è il costo della tratta approvata dalla Commissione Via: la stima oggi è di circa 9 miliardi di euro.

Questo chiarimento penso sia obbligato perché del valore globale di circa 30 miliardi di euro la copertura ormai garantita è quella legata ai fondi del Pnrr pari, come detto prima a circa 2,2 miliardi di euro, mentre gli interventi relativi ai 9 miliardi di euro ultimamente approvati dovrebbero essere garantiti dalle risorse inserite nel Piano Nazionale Complementare al Pnrr. In tale Piano infatti erano previsti, per tale finalità, 10 miliardi di euro, un importo questo che è stato oggetto di una riformulazione in quanto il Pnc aveva gli stessi vincoli temporali del PNR e quindi essendo l'intervento ancora in fase istruttoria avremmo rischio di perdere le risorse. È proprio questa rivisitazione va chiarita per poter, davvero, contare su una reale disponibilità, sin dal prossimo anno, quando cioè disporremo di

tutte le autorizzazioni nell'avvio concreto delle opere.

Poche settimane fa ho elencato sinteticamente il quadro degli interventi che dovrebbero essere realizzati in Calabria nel prossimo quinquennio; riporto di seguito

tale quadro: Il completamento e la messa in esercizio delle dighe presenti nella Regione (in Calabria ci sono 24 grandi dighe, alcune non completate altre non sono adeguatamente utilizzate); La realizzazione dell'asse ferroviario ad AV - AC Battipaglia - Reggio Calabria; La riqualificazione funzionale dell'asse ferroviario jonico per renderlo omogeneo alla rete nazionale (le caratteristiche attuali sono davvero pessime); La realizzazione del Ponte sullo

Stretto; La realizzazione del completamento integrale della strada statale 106 Jonica; La realizzazione di un impianto retroportuale del porto di Gioia Tauro; La realizzazione di un sistema integrato di impianti interportuali con nodi chiave a Corigliano e Castrovillari; La riqualificazione funzionale degli aeroporti di Crotona, Lamezia e Reggio Calabria; La rivisitazione, di intesa con la Regione Basilicata, delle vie di accesso e degli impianti interni al Parco nazionale del Pollino

Di questo rilevante elenco di interventi allo stato sono disponibili solo le risorse destinate alla realizzazione del Ponte sullo Stretto, una quota di 2,2 miliardi per un tratto, non in Calabria, della Battipaglia - Reggio (la tratta Battipaglia - Romagnano) e 3 miliardi per un ulteriore tratto della Strada Statale 106 Jonica. Invece, effettuando un'analisi dettagliata delle reali esigenze legate ai nove atti strategici prima riportati scopriamo che il valore globale si attesta su un importo di circa 62 miliardi

segue dalla pagina precedente

• INCALZA

di euro; occorrono, ripeto, 62 miliardi di euro altrimenti continuiamo ad inseguire disegni teorici che, al massimo, arricchiranno i programmi dell'attuale e delle prossime Legislature.

Lo so non è facile assicurare un volano così rilevante di risorse ma è necessario, da subito, disporre di

un Piano Fonti - Impieghi, articolato e garantito nel tempo, da cui si evinca, chiaramente, che ci sono tutte le condizioni per evitare un ulteriore tradimento delle aspettative di questa Regione chiave del Paese.

Il Presidente della Regione Occhiuto, a mio avviso, non solo è convinto di un simile approccio metodologico ma finora ha fatto

sempre valere la logica della trasparenza e della ricerca sistematica di tutte le possibili coperture finanziarie (Fondi privati, Fondi europei, ecc.) per offrire un impianto pianificatorio coerente alle esigenze di una realtà territoriale ricca, da sempre, di potenzialità e priva, da sempre, di una adeguata e funzionale offerta infrastrutturale. ●

LE PROPOSTE DEI SINDACATI AL MINISTRO ZANGRILLO PER I TIROCINANTI CALABRESI

Sono sei le proposte che Cgil, Cisl e Uil Calabria - assieme a Nidil-Cgil, Felsa-Cisl e UilTemp - hanno presentato all'incontro con il ministro della Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo per discutere le questioni fondamentali della vertenza Tis in Calabria.

Proroga tecnica per i tirocinanti in scadenza nel 2024

Per garantire che nessun tirocinante perda un solo giorno di lavoro, è stata concordata una proroga tecnica per coloro che vedono scadere il loro tirocinio nel 2024. L'impegno della Regione Calabria è quello di fornire una serie di azioni per iniziare a svuotare il bacino già tra 5-6 mesi affinché la legge diventi operativa. In seguito, con l'adozione dei decreti attuativi, i Comuni potranno predisporre i contratti necessari e procedere con la firma dei lavoratori. Questo passaggio è fondamentale per mantenere la continuità lavorativa, vista anche l'assenza di coperture previdenziali come la Naspi. L'emendamento sarà presentato nel contesto del Decreto Omnibus.

Accompagnamento alla pensione su base volontaria per circa 900

È stata stabilita la possibilità di uno scivolo pensionistico su base volontaria per circa 900 lavoratori over 60. I lavoratori che sceglie-

ranno questa opzione riceveranno un sussidio di 600 euro mensili fino al raggiungimento dell'età pensionabile. Questa misura è ri-



volta principalmente a chi, avendo già accumulato un'anzianità contributiva sufficiente, non trarrebbe ulteriori benefici da una contrattualizzazione. Chi invece non ha ancora raggiunto l'anzianità contributiva necessaria per andare in pensione, può scegliere di continuare e partecipare ai percorsi di contrattualizzazione. Lo scivolo pensionistico è, in sostanza, un'opzione per chi non ha convenienza a restare contrattualizzato, poiché il valore della loro pensione non cambierà con l'eventuale contrattualizzazione o stabilizzazione.

Incremento delle risorse per la contrattualizzazione del bacino Tis e deroghe

L'impegno preso riguarda la modifica dell'emendamento approvato a febbraio scorso, per includere tutti i tirocinanti esclusi, ossia quelli che non rientrano negli enti locali. Inoltre, dovrà essere introdotta una nuova deroga che consenta di superare il limite del 25% per le assunzioni a tempo determinato in part-time rispetto al totale dei dipendenti. Infine, dovranno essere individuate, in collaborazione con il ministero del Lavoro, il Mef e la Regione Calabria, le risorse economiche necessarie per permettere agli enti di procedere alla contrattualizzazione dei tirocinanti in modo efficace e sostenibile.

Incentivo di 25.000 euro per assunzioni a tempo indeterminato

Gli enti che intendono assumere a tempo indeterminato, sfruttando l'art. 16 e l'emendamento trasformato in legge per quanto riguarda le stabilizzazioni, riceveranno un incentivo di 25.000 euro pro capite. Questo incentivo sarà concesso anche ai lavoratori che vorranno avviare un'attività economica in proprio. L'obiettivo è agevolare e velocizzare le assunzioni e stimolare la domanda di lavoro, favorendo una transizione verso l'occupazione stabile e sostenendo anche

l'imprenditorialità individuale per chi volesse.

Estensione delle deroghe assunzionali e nuove figure professionali

È stato proposto di estendere le deroghe assunzionali includendo nuovi enti che potrebbero offrire opportunità di lavoro ai tirocinanti. Inoltre, si sta valutando l'introduzione di nuove figure professionali contrattualizzabili come, per esempio, il personale di assistenza nei Pronto Soccorso e in altri set-

tori sanitari. Questo comporterà la creazione di percorsi formativi specifici, che permettano ai tirocinanti di acquisire competenze utili per nuove opportunità occupazionali.

Tavolo tecnico per emendamenti e modifica della normativa

Un tavolo tecnico sarà istituito nei prossimi giorni per lavorare sugli emendamenti alla normativa attuale. L'obiettivo è quello di apportare modifiche legislative che per-

mettano la contrattualizzazione dei tirocinanti nei prossimi mesi, rispettando le condizioni attuali per facilitare la transizione lavorativa.

Da settimana prossima, inoltre, saranno attivati tavoli permanenti tra Regione Calabria, Anci e ministero della Pubblica Amministrazione per definire gli emendamenti di legge necessari e garantire che tutti i tirocinanti ottengano un contratto già a partire dai primi mesi del 2025. ●

ISTRUZIONE, REGIONE PUBBLICA AVVISO PER ATTIVARE NUOVE SEZIONI PRIMAVERA

È stato pubblicato l'avviso pubblico di prosecuzione e/o attivazione di nuove sezioni primavera, per bambini di età compresa tra i 24 e 36 mesi, per l'anno scolastico 2024/2025. Lo ha reso noto l'assessore regionale all'istruzione, Maria Stefania Caracciolo, spiegando come «in continuità con le iniziative avviate dalla vicepresidente, ora parlamentare europea, Giusi Princi, ed in stretta sinergia con l'Ufficio scolastico regionale, abbiamo inteso riproporre l'avviso pubblico dedicato alle sezioni primavera per aumentare la diffusione dei servizi e contrastare la povertà educativa».

L'avviso è attuativo di uno specifico protocollo d'intesa sottoscritto con l'Usr, nonché della nuova legge regionale 24/2024 e del relativo regolamento attuativo 7/2024 e prevede un cofinanziamento della Regione Calabria di euro 2.448.412,59, che sarà integrato con la quota a carico del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Potranno accedere al bando le Istituzioni scolastiche, ovvero le scuole dell'infanzia statali e paritarie (comunali, private convenzionate e private non convenzionate).

L'assessore Caracciolo ha spiegato che «con il finanziamento delle sezioni primavera, l'Amministrazione regionale e l'Usr proseguono nell'obiettivo di garantire ai bambini un'esperienza qualificata di apprendimento in un ambiente di cura ed educazione che tenga conto dei tempi e stili di sviluppo dei bambini di questa fascia di età. Il sostegno di tale servizio concorrere, insieme alle altre azioni messe in campo per l'attuazione del sistema integrato 0-6, al raggiungi-

mento dei target di copertura del servizio 0-3 richiesti dall'Unione Europea».

«Per la creazione delle sezioni primavera - ha specificato - si potrà sfruttare la rete fisica delle scuole dell'infanzia, sia pubbliche che paritarie, utilizzando le risorse già messe a disposizione degli Ambiti territoriali sociali per la qualificazione e la manutenzione delle strutture, nonché per l'acquisto di arredi specifici. L'obiettivo è garantire spazi adeguati e conformi alle normative vigenti, puntando anche alla riduzione delle rette a carico delle famiglie».

«L'avviso pubblico - ha aggiunto l'assessore Caracciolo - mette al centro il progetto pedagogico ed educativo anche con l'obiettivo di colmare le carenze che si registrano in questo ambito a livello territoriale. Invito, pertanto, soprattutto i dirigenti scolastici, a sfruttare l'opportunità offerta, con l'obiettivo di colmare il divario storico nella distribuzione di questo servizio primario nella regione rafforzando la continuità educativa».

«Un ulteriore appello lo rivolgo ai sindaci del territorio affinché - ha concluso - assicurino la necessaria tempestività negli adempimenti e forniscano il supporto tecnico-amministrativo richiesto».

Le istituzioni educative interessate potranno partecipare presentando la domanda/e, di prosecuzione o di nuova attivazione, mediante compilazione dell'apposita modulistica che dovrà essere trasmessa tramite posta elettronica, nei termini prescritti dall'avviso, all'indirizzo drscal@postacert.istruzione.it. ●



CANNIZZARO (FI): RISOLVEREMO QUESTIONE DEI TIROCINANTI CALABRESI

Il deputato di FI, Francesco Cannizzaro, ha ribadito come «quella dei tirocinanti è una questione che ci sta molto a cuore, che certamente non lasceremo irrisolta, come fatto in passato da tutti gli altri. Certo, non è una faccenda di facile e rapida risoluzione».

Il vice capogruppo di Forza Italia alla Camera e Coordinatore regionale, infatti, ha evidenziato come «non ricordo un solo giorno a partire dalla primavera 2021 che con Roberto Occhiuto non ci siamo occupati dei tirocinanti di Calabria, sin dai tempi in cui eravamo all'Opposizione in Parlamento. Lo abbiamo fatto a colpi di emendamenti e misure straordinarie, con attività di Commissione complicate e dibattute, quando gli esponenti degli altri partiti si rifiutavano di sottoscrivere i nostri emendamenti, addirittura, disertavano l'Aula per non prendere posizione. Lo abbiamo fatto in maniera costante, seria, rispettosa dei disagi e delle difficoltà che vivono migliaia di padri e madri di famiglia, che l'unica colpa che hanno è quella di aver trovato lungo la loro strada, prima del 2021 ovviamente, solo frasi e soluzioni di circostanza».

«E, questo - ha proseguito - i diretti interessati lo sanno benissimo, in virtù delle diverse interlocuzioni avute nel tempo, dei continui messaggi, telefonate, email, sollecitazioni, che riceviamo ogni giorno, affinché si prosegua su questa strada con la squadra di Governo regionale e con l'attività parlamentare e ministeriale portata avanti da Forza Italia. Le norme realizzate con gli emendamenti a firma Occhiuto-Cannizzaro sono

i pilastri su cui oggi si regge ogni soluzione per questa platea. Solo noi nella storia del regionalismo calabrese abbiamo affrontato di petto la questione tirocinanti, riuscendo a farla inserire nell'agenda di Governo. E di questo ce ne vantiamo».



«Ci tengo a ringraziare, per l'ennesima volta - ha ribadito - l'amico Ministro forzista, Paolo Zangrillo, il suo team e tutta la struttura ministeriale per la sensibilità sul tema, affrontando la faccenda con determinazione ed abnegazione. Stesso spirito con cui sin dall'inizio ci siamo impegnati a risolvere il problema con il Presidente Occhiuto. E lo stiamo facendo, passo dopo passo».

«Prossimo step - ha proseguito - è la proroga dei tirocini, successivamente definiremo il percorso lavorativo di ciascuno di loro. L'obiettivo è asciugare completamente il bacino e non permettere che se ne creino mai più altri. È un percorso normativo costruito nel tempo, che ha soprattutto la necessità di ampliare la dotazione finanziaria della copertura riservata alle assunzioni in deroga. Al contempo, il

nostro obiettivo è quello di ampliare la platea degli enti che possono procedere alle procedure assunzionali anche per i contratti a tempo determinato (non limitando la possibilità ai soli Comuni)».

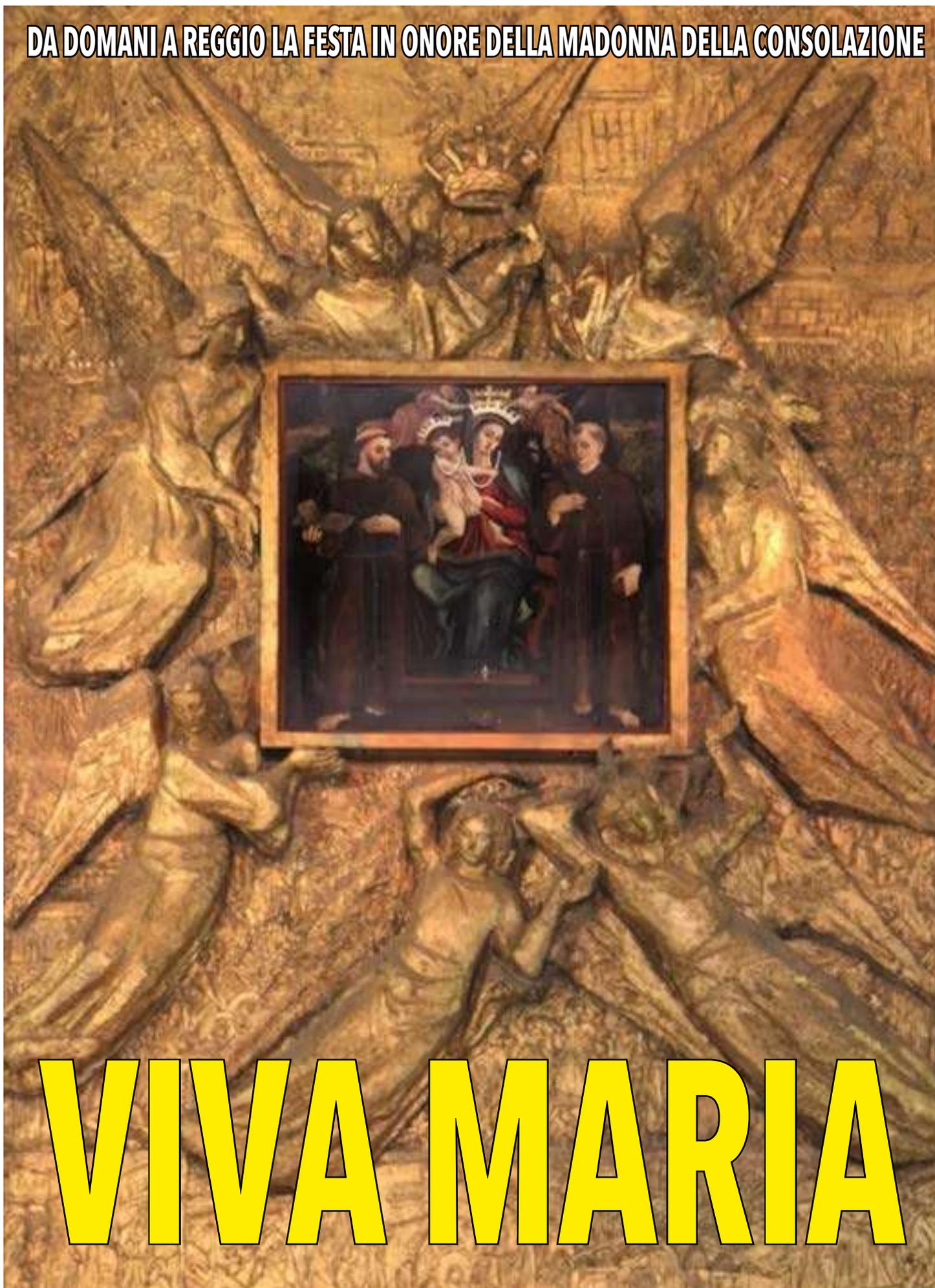
«Voglio ricordare - ha aggiunto - che si tratta di circa 4mila lavoratori, che prestano servizio presso gli enti locali e diverse altre amministrazioni della Regione Calabria. Si sta lavorando per trovare nell'ambito delle norme vigenti ulteriori forme di accesso agli enti della Pubblica Amministrazione, attraverso procedure di avviamento a selezione riservate ai Tis, da espletare anche in sovrannumero e in deroga alla dotazione organica, al piano di fabbisogno del personale e ai vincoli assunzionali. Sono allo studio anche ulteriori strumenti per permettere

invece a coloro che fanno parte della fascia di età più elevata di avviarsi verso la pensione».

«Devo riconoscere lo straordinario impegno profuso nella vicenda - ha detto ancora - dalla dot.ssa Maria Cantarini, che sta collaborando in qualità di Vicecapo di Gabinetto della Regione Calabria e prima ancora lo ha fatto da membro del Legislativo di Forza Italia alla Camera dei Deputati».

«Complimenti anche all'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese, ed alla sua struttura. Inoltre - ha concluso - sono felice dei rapporti di cordiale e costruttiva collaborazione avviati con i sindacati. Stiamo remando tutti dalla stessa parte per arrivare al risultato prima possibile e con le migliori condizioni contrattuali possibili». ●

DA DOMANI A REGGIO LA FESTA IN ONORE DELLA MADONNA DELLA CONSOLAZIONE



VIVA MARIA

segue dalla pagina precedente

• Viva Maria

Da domani a Reggio Calabria torna la festa più amata e più attesa, "Festa 'i Maronan", la Festa della Madonna della Consolazione, la Patrona della Città. Una devozione fortissima che richiama i reggini da ogni parte d'Italia (e anche del mondo) desiderosi di esprimere la propria fede accompagnando nella solenne cerimonia di trasbordo dalla Basilica dell'Eremo della Venerata Effigie fino alla Cattedrale.

Una processione vissuta con una intensità e una devozione straordinarie: l'attaccamento dei reggini alla Madonna dell'Eremo è unico e sicuramente indescrivibile.

È una festa religiosa che riceve il rispetto e l'attenzione anche dei non credenti: è questo uno dei tanti miracoli della Madonna della Consolazione di Reggio, la cui Effigie avvince e conquista anche gli atei e riempie i cuori dei fedeli. Una venerazione che tradisce l'alto senso di spiritualità che ha caratterizzato da sempre la Città di Reggio: San Paolo iniziò da qui il suo cammino apostolico. I reggini, nel corso dei secoli non lo hanno mai dimenticato. ●



LA SOLENNE PROCESSIONE DI MARIA

Due sono i momenti solenni, come da tradizione, dell'incontro della Madonna della Consolazione con la città: due processioni, la prima domani mattina. Alle 8 inizia la discesa della Sacra Effigie dalla scalinata della Basilica dell'Eremo verso la Cattedrale. La seconda processione, invece, martedì 17 settembre con la Sacra Effigie che lascia il Duomo alle 18 accompagnata dai fedeli per il Corso Garibaldi.

Ecco il calendario della festa: si comincia con la Veglia Mariana di stasera, presieduta alle 21.30 dall'Arcivescovo metropolita Fortunato Morrone alla Basilica dell'Eremo. Una notte di veglia e

di preghiera fino alle 6.30, quando l'arcivescovo emerito di Cosenza-Bisignano mons. Salvatore Nunnari presiederà l'Eucaristia.

Alle 8 la Sacra Effigie verrà smontata dall'altare che la ospita e collocata nella Vara per iniziare il suggestivo viaggio di consegna alla Cattedrale.

Come da tradizione, alla fine di via Cardinale Portanova, la piazza della Consegna, i padre cappuccini consegneranno alle 9.30 la Sacra Effigie all'arcivescovo Morrone che l'accompagnerà, in capo alla processione, fino alla Cattedrale, dove resterà fino al 23 novembre. L'arrivo in Cattedrale con la Vara sorretta a spalla dai

fedelissimi e devotissimi portatori è previsto per le 11.30.

Due le messe domani pomeriggio: alle 17 con il pellegrinaggio mariano dell'Unitalsi e alle 19 con l'Eucraistia presieduta dall'arcivescovo emerito Giuseppe Fiorini Morosini.

Mons. Morrone, arcivescovo di Reggio e Bova presiederà domenica alle 11 la liturgia pontificale. Seguiranno alle 17 la messa presieduta dall'arcivescovo emerito Vittorio Mondello e alle 19 dall'ordinario militare d'Italia l'arcivescovo Santo Marciànò. ●



GLI EVENTI CIVILI DELLE FESTE DI SETTEMBRE

Notte Bianca (14 settembre 2024): Dopo il concerto serale, le attività commerciali rimarranno aperte per tutta la notte, accompagnate da eventi di animazione culturale.

Festival del Gelato Artigianale (14-17 settembre 2024): La terza edizione del festival "Scirubetta" vedrà la partecipazione di oltre 30 maestri gelatieri da tutto il mondo.

Festival del Teatro Vernacolare (09-12 settembre 2024): Un'iniziativa alla Villa Comunale "Umberto I" per celebrare la cultura teatrale locale.

Villaggio del Food (11-17 settembre 2024): A Piazza Castello sarà allestito un villaggio dedicato ai prodotti alimentari tradizionali.

I Festival dell'Arte Madonnara Reggina (14-17 settembre 2024): Piazza Italia ospiterà una mostra d'arte sacra e tradizionale con la partecipazione di artisti di strada.

Bancarelle

(12-22 settembre 2024): nella zona di Pentimele, lato mare

Attrazioni

Le giostre piccole nel piazzale Enzo Ferrari, le giostre grandi a largo Botteghelle (nell'area mercatale)

Concerti

Il Reggio Live Fest (organizzato da Shownet di Ruggero Pegna) offre sette giorni di musica dal vivo sul lungomare Italo Falcomatà.

Mercoledì si è esibito Valerio Lundini con i Vazzanikki. Ieri (giovedì 12) è stata la volta di Ron con la sua Band-

Oggi (venerdì 13): Matthew Lee e la sua Band

Sabato 14: Max Gazzè e Calabria Orchestra Musicae Loci

Domenica 15: Paolo Belli & Big Band

Lunedì 16: Goran Bregovic & Wedding and Funeral Orchestra

Martedì 17: Reggio Live Final Fest con studio 59 Network - Lio, finalista a Castrocaro, il dj set di Fiat131, finalista e protagonista del prossimo X Factor e, in conclusione, il dj set di Fedez.



ORSOLA TOSCANO

IMPERDIBILI PANINU CU SADDIZZU E PIPI E PATATI

La Festa di Madonna di Reggio è anche una ghiotta occasione per gustare i piatti e le leccornie del settembre reggino: immancabili i panini con la salsiccia (paninu cu saddizzu) e i tradizionali "pipi e patati" (peperoni e patate arrosto), senza dimenticare - se non

fa troppo caldo - le frittelle (squisitissime parti di maiale cotte nella sugna nei classici pentoloni di lunga cottura. C'è solo l'imbarazzo della scelta: tutti i locali si sono adeguati alla Festa. ●



LA SACRA EFFIGIE DIPINTA NEL 1547 DA NICCOLÒ CAPRIOLO

Le prime notizie dell'arrivo del quadro di S. Maria Madre della Consolazione in Reggio Calabria, in dimensioni molto più ridotte e senza le immagini di san Francesco d'Assisi e di sant'Antonio di Padova, pare siano avvolte dal mistero.



Al momento le ipotesi formulate dagli storici si collocano nella fascia temporale tra la fine del secolo XV e l'inizio del secolo XVI. Secondo alcuni il piccolo Quadro è stato portato da una famiglia, la cui identità continua a rimanere misteriosa, trasferitasi da Genova nella città dello Stretto. Secondo altri, tra i quali l'autorevole Parisio, pare sia stato Elia lo Speleota a donarlo alla famiglia Labocchetta, nel cui territorio è stata eretta una cappellina eremitica, all'interno della quale si è costruito l'altare dove è stato collocato il piccolo Quadro. Successivamente, per via ereditaria, la cappellina, con annesso la proprietà territoriale, è passata alla famiglia Diano.

Nel 1518 i padri Ludovico Comi o Cumi e Barnardino Molizzi, dell'Ordine degli Osservanti di san Francesco d'Assisi, danno

inizio alla Riforma cappuccina. La loro fama di scienza e di santità inducono diversi confratelli a seguirli nell'esperienza religiosa secondo la genuina forma della Regola dettata dal Fondatore.

Nel 1533 sette sacerdoti cappuccini: Ludovico Comi, Bernardino Molizzi detto il Girgio, Francesco Palemone e Ludovichello (tutti nativi di Reggio), Michele da Castrovillari e Francesco cinque fratelli non chierici lasciano Velletuccio; e cinque fratelli non chierici: f. Angelo da Calanna, e i reggini f. Matteo Sacco, f. Giovanni Candela, f. Antonino Tripodi e f. Bonaventura, lasciano l'eremo di Valletuccio per

piantare le loro povere capanne attorno alla Cappellina dell'Eremo, offerta loro in dono dal nobile Bernardo Mileto. A tale pregevole donazione si aggiungono, nel corso degli anni, quelle di Giovanni Domenico Cumbo, Francesco Mantica e Paolo Cumbo.

A invitare, sul finire del 1532, i cappuccini a Reggio Calabria era stato l'Arcivescovo Mons. Gerolamo Centelles, vedendo in essi dei validi collaboratori al suo progetto pastorale di rinascita spirituale, sociale e culturale del clero e del popolo.

Nel 1547 il nobile Camillo Diano commissiona al pittore Niccolò Andrea Capriolo la riproduzione dell'immagine della Madonna della Consolazione su tavole telate di dimensioni più grandi, così come le vediamo oggi. ●

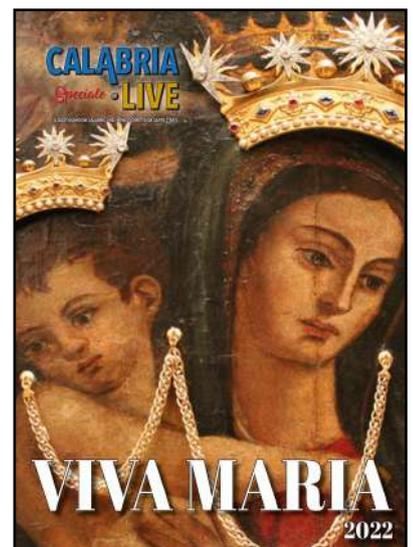
(testo di fra Giuseppe Sinopoli)

I NOSTRI INSERTI (CLICK PER SCARICARE)

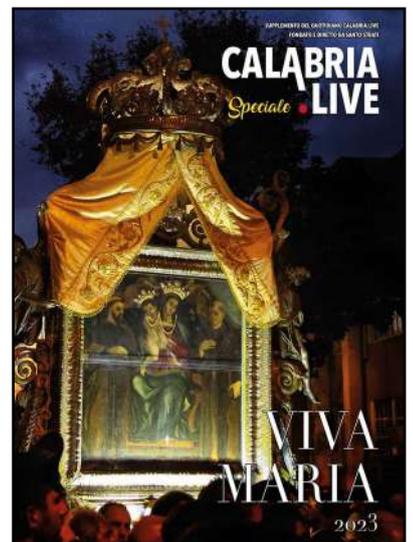
2020



2022



2023



LA SACRA EFFIGIE DIPINTA NEL 1547 DA NICCOLÒ CAPRIOLO

Le prime notizie dell'arrivo del quadro di S. Maria Madre della Consolazione in Reggio Calabria, in dimensioni molto più ridotte e senza le immagini di san Francesco d'Assisi e di sant'Antonio di Padova, pare siano avvolte dal mistero.



Al momento le ipotesi formulate dagli storici si collocano nella fascia temporale tra la fine del secolo XV e l'inizio del secolo XVI. Secondo alcuni il piccolo Quadro è stato portato da una famiglia, la cui identità continua a rimanere misteriosa, trasferitasi da Genova nella città dello Stretto. Secondo altri, tra i quali l'autorevole Parisio, pare sia stato Elia lo Speleota a donarlo alla famiglia Labocchetta, nel cui territorio è stata eretta una cappellina eremitica, all'interno della quale si è costruito l'altare dove è stato collocato il piccolo Quadro. Successivamente, per via ereditaria, la cappellina, con annesso la proprietà territoriale, è passata alla famiglia Diano.

Nel 1518 i padri Ludovico Comi o Cumi e Barnardino Molizzi, dell'Ordine degli Osservanti di san Francesco d'Assisi, danno

inizio alla Riforma cappuccina. La loro fama di scienza e di santità inducono diversi confratelli a seguirli nell'esperienza religiosa secondo la genuina forma della Regola dettata dal Fondatore.

Nel 1533 sette sacerdoti cappuccini: Ludovico Comi, Bernardino Molizzi detto il Girgio, Francesco Palemone e Ludovichello (tutti nativi di Reggio), Michele da Castrovillari e Francesco da San Martino cinque fratelli non chierici lasciano Velleuccio; e cinque fratelli non chierici: f. Angelo da Calanna, e i reggini f. Matteo Sacco, f. Giovanni Candela, f. Antonino Tripodi e f. Bonaventura, lasciano l'eremo di Velleuccio per

piantare le loro povere capanne attorno alla Cappellina dell'Eremo, offerta loro in dono dal nobile Bernardo Mileto. A tale pregevole donazione si aggiungono, nel corso degli anni, quelle di Giovanni Domenico Cumbo, Francesco Mantica e Paolo Cumbo.

A invitare, sul finire del 1532, i cappuccini a Reggio Calabria era stato l'Arcivescovo Mons. Gerolamo Centelles, vedendo in essi dei validi collaboratori al suo progetto pastorale di rinascita spirituale, sociale e culturale del clero e del popolo.

Nel 1547 il nobile Camillo Diano commissiona al pittore Niccolò Andrea Capriolo la riproduzione dell'immagine della Madonna della Consolazione su tavole telaie di dimensioni più grandi, così come le vediamo oggi.

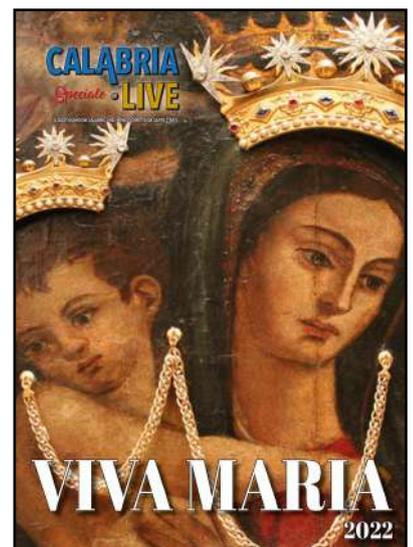
(testo di fra Giuseppe Sinopoli)

I NOSTRI INSERTI (CLICK PER SCARICARE)

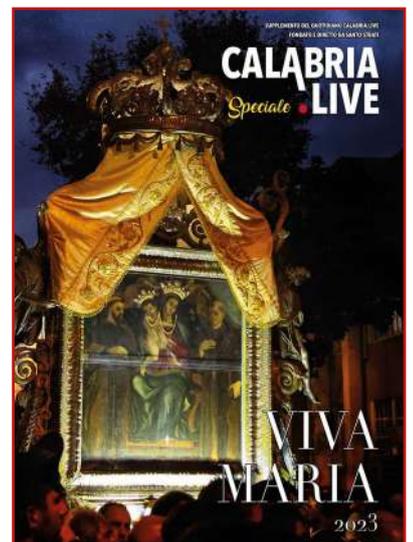
2020



2022



2023



L'INTERVENTO / **ROCCO ROMEO**

LA SICUREZZA È UN VALORE ANCHE NEI CENTRI CHE SEMBRANO DIMENTICATI



Più di un mese fa, in un silenzio quasi totale da parte dei media, un episodio accaduto a Torano Castello (CS) ha portato alla luce una questione che non può essere più ignorata. Quello che inizialmente potrebbe sembrare un fenomeno locale, nasconde in realtà un problema più ampio e profondo.

L'11 giugno 2024, durante la manifestazione per l'elezione del sindaco rieleto, la situazione è degenerata in un clima di guerriglia. I manifestanti hanno bloccato le strade, assediato le case di diversi cittadini, tra cui candidati a sindaco, consiglieri, professionisti e le loro famiglie. Un clima di terrore che ha visto insulti, manifesti diffamatori, rumori di clacson in piena notte, lancio di sassi e fuochi pirotecnici. Alcuni cittadini sono stati invitati a uscire di casa e, in casi estremi, aggrediti o investiti con le auto.

L'intervento tempestivo dei Carabinieri di Torano Castello, del

Comandante Naccarato, del Maresciallo Bocciori e dei Carabinieri di Rende ha evitato che la situazione degenerasse ulteriormente. Tuttavia, non è pervenuta alcuna presa di distanza o scuse ufficiali da parte del sindaco eletto o dell'amministrazione comunale. Un silenzio che potrebbe essere percepito come un tacito incoraggiamento a ripetere simili atti di violenza.

Questo episodio rappresenta una ferita grave per la comunità locale e mette in luce un problema che non può essere sottovalutato: la sicurezza. Nonostante il ruolo centrale che Torano Castello gioca nel territorio, il presidio storico della Caserma dei Carabinieri sembra essere sempre più incerto. Il sindaco di San Martino di Finita e il Prefetto discutono, mentre al Comune di Torano Castello tutto tace. È impensabile che, nonostante i milioni di euro già spesi, non si riesca a garantire il ritorno della Caserma dei Carabinieri a Torano Castello. La comunità, tramite il

Comitato "Uniti per la Caserma", ha già promosso una raccolta firme per sensibilizzare la cittadinanza e si oppone fermamente a qualsiasi ipotesi di trasferimento. Esistono strutture idonee per ospitare la Caserma, come lo stabile destinato a Villa Rosa, nuovi edifici, o la possibilità di costruire una nuova struttura in pochi mesi con moderni prefabbricati antisismici. La domanda resta: chi ostacola il ritorno dei Carabinieri a Torano Castello?

Questa situazione, ormai insostenibile, rappresenta una macchia per le istituzioni locali e nazionali. La comunità chiede una rapida risoluzione di questa impasse, perché la sicurezza è un diritto di tutti, anche nei centri che sembrano dimenticati.

Torano Castello non si arrende e lotterà per mantenere ciò che è giusto e necessario per la propria comunità: la presenza della Caserma dei Carabinieri. ●

DALLA COMMISSIONE SANITÀ VIA LIBERA ALL'ASSISTENZA SANITARIA SENZA DIMORA

La Terza Commissione Sanità del Consiglio regionale ha approvato, all'unanimità, la proposta avente ad oggetto l'iscrizione dei senza dimora nelle liste degli assistiti delle Aziende sanitarie provinciali calabresi.

Questa proposta legislativa, avanzata dalla consigliera regionale Amalia Bruni e sostenuta dal Presidente Roberto Occhiuto, che risponde all'attuale emergenza sanitaria e alle sfide socio-economiche in corso, si propone di estendere il diritto alla salute a una categoria particolarmente vulnerabile e spesso trascurata dal sistema di welfare.

«La proposta di legge regionale promossa dalla collega Bruni mira a garantire l'accesso ai servizi sanitari di base (quali l'assistenza da parte del medico di base e le prestazioni specialistiche/ambulatoriali) per le persone senza dimora di cittadinanza italiana che vivono in Calabria», ha spiegato la consigliera regionale Pasqualina Straface, presidente della Terza Commissione.

«Questa iniziativa - ha spiegato ancora - affronta un importante problema sociale che iniziamo a vivere nella nostra quotidianità sia nelle città che nelle periferie calabresi. Essa mira a migliorare l'assistenza sanitaria promuovendo integrazione ed equità sociale. La Regione Calabria garantisce così un accesso equo al fondamentale diritto alla salute».

«Sebbene il percorso sia stato lungo e complesso, e non senza momenti di incertezza, sono felice di constatare che abbiamo portato avanti un progetto che ha visto la partecipazione di numerosi interlocutori, tra cui il Presidente, il terzo settore e le associazioni coinvolte - ha detto la consigliera Bruni -. Questo progetto legisla-

tivo rappresenta un passo fondamentale per garantire la dignità e l'assistenza sanitaria alle persone fragili, che purtroppo sono in aumento».

«La crisi abitativa e la perdita di residenza - ha aggiunto - hanno spinto molte persone, spesso giovani e in situazioni di grande vul-

tà quotidiane e preventive».

«Estendendo l'iscrizione nelle liste degli assistiti delle Aziende Sanitarie Locali alle persone senza fissa dimora - ha detto ancora - la proposta garantisce un accesso continuo e regolare alle cure mediche. Questo approccio permette un intervento precoce e riduce la di-



nerabilità, verso una condizione di marginalità estrema. Estendere l'iscrizione nelle liste degli assistiti delle Asl garantirà loro un accesso regolare alle cure mediche, riducendo i costi elevati del pronto soccorso e migliorando la gestione delle loro condizioni di salute».

«Le persone senza fissa dimora sono esposte a numerose difficoltà - ha proseguito la dem - che compromettono gravemente la loro salute e il loro benessere. La mancanza di un alloggio stabile e le difficoltà di accesso ai servizi sociali e sanitari amplificano i rischi per la loro salute, rendendo necessari interventi urgenti e strutturati. Senza un medico di base, queste persone spesso si affidano al pronto soccorso, con costi più elevati e una qualità di cura che non soddisfa adeguatamente le loro necessi-

pendenza dai servizi di emergenza, migliorando la gestione delle condizioni di salute attraverso la medicina di base. Il riconoscimento ufficiale del diritto alla salute aiuta a normalizzare e dare dignità la loro esistenza, affrontando il rischio di esclusione sociale e stigmatizzazione».

La consigliera Bruni ha inoltre spiegato che «la legge intende migliorare l'efficacia della spesa sanitaria. Il costo per la gestione di un paziente attraverso un medico di base è significativamente inferiore rispetto ai costi del pronto soccorso, ottimizzando così le risorse pubbliche e garantendo una cura più adeguata e costante».

«Questa proposta rappresenta un importante passo verso l'inclu-

segue dalla pagina precedente

• Sanità

sione sociale e la tutela dei diritti delle persone più vulnerabili - ha concluso la consigliera Amalia Bruni -. Grazie alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, siamo riusciti a sviluppare una legge che risponde alle reali esigenze della nostra comunità e che potrà servire da modello per future iniziative simili».

Nel corso della seduta, inoltre, è stata approvata la riorganizzazione e il rafforzamento della Fondazione per la Comunità Greca di Calabria.

«È volontà del governo regionale, infatti - ha spiegato Straface - rivedere il quadro statutario e normativo dell'organo sociale che

tutela la comunità grecanica. Con questo nuovo provvedimento, il Consiglio regionale approverà il nuovo Statuto della Fondazione Comunità Greca di Calabria, ridefinendo la sua organizzazione per tutelare e valorizzare le tradizioni linguistiche e culturali dei Greci di Calabria».

«La riforma, attraverso una maggiore efficienza gestionale e decisionale, mira - ha concluso Pasqualina Straface - a preservare il patrimonio culturale greco, promuovendo ricerca, formazione e scambi culturali, contribuendo così alla valorizzazione della nostra Regione a livello locale e internazionale».

Tre le modifiche più importanti previste: il Presidente non sarà

più un sindaco ma un soggetto terzo, nominato dal Presidente della Giunta regionale su proposta dell'assessore al ramo ed è investito dei più ampi poteri. L'introduzione dell'Assemblea di comunità che elabora i criteri generali per le linee di sviluppo culturale e scientifico dell'Istituto, fornisce una informativa periodica sul programma di attività dello stesso, recepisce proposte e suggerimenti in merito e definisce infine il programma concreto delle azioni e delle iniziative di intervento della Fondazione. Il Comitato tecnico-scientifico del nuovo statuto sostituisce la Commissione scientifico-culturale ed i suoi componenti sono designati dall'Assemblea di comunità. ●

A VILLA S.G. L'INCONTRO PUBBLICO "DAI FONDALI DELLO STRETTO ALLE ALTURE DELLA COSTA VIOLA"

Questa sera, nella frazione di Cannitello di Villa San Giovanni, alle 20.30, a Piazza Calandruccio, si terrà l'incontro pubblico dal titolo Dai fondali dello Stretto alle alture della Costa Viola - Il nostro patrimonio da salvaguardare e valorizzare, promosso dal movimento No Ponte Calabria e dallo Scilla Diving Center.

Quella di domani è un appuntamento «che non vuole essere una mera rappresentazione di bellezze naturalistiche - si legge in una nota - ma uno sprone per valorizzarle e trasformarle in un elemento di crescita economica e generatrice di posti di lavoro, come tante esperienze diffuse nel mondo ci insegnano a fare».

«Partendo proprio dall'importante lavoro di ricerca e salvaguardia del Diving scillese - viene spiegato - potremo guardare immagini e filmati dell'enorme, nonché unico, pa-

trimonio naturale presente nei fondali dello Stretto di Messina, messo già a rischio dai cambiamenti climatici e con lo spettro del Ponte che ne rappresenterebbe il colpo di grazia».

«Dalle meraviglie dei nostri fondali risaliremo poi verso le alture della Costa Viola - continua la nota - insieme alle diverse realtà associative che animano il gruppo "Territorio Stretto Sostenibile", per evidenziare valenze, potenzialità e rischi di tutto il patrimonio territoriale dell'area dello Stretto».

«Una riscoperta, e per qualcuno anche una scoperta - conclude la nota - di una biodiversità unica al mondo, che si vorrebbe sacrificare sull'altare del business e delle speculazioni, propagando un'opera folle come il Ponte che cancellerebbe irrimediabilmente la storia, i miti, la cultura, la ricchezza del nostro territorio, per non lasciarci niente». ●

DAI FONDALI DELLO STRETTO ALLE ALTURE DELLA COSTA VIOLA
IL NOSTRO PATRIMONIO DA SALVAGUARDARE E VALORIZZARE

INCONTRO PUBBLICO

VENERDÌ 13 SETTEMBRE DALLE 20.30
 PIAZZA VINCENZO CALANDRUCCIO, CANNITELLO

Logo: NO PONTE, SCILLA DIVING CENTER

Adesioni:
 Ecolandia; GAI Area Grecanica; Gruppo Archeologico Area Grecanica; Gruppo Territorio Stretto Sostenibile; Italia Nostra; Laboratorio Territoriale Condofuri - San Lorenzo; Legambiente; Società dei Territorialisti e delle Territorialiste; O.A. WWF provincia di Reggio Calabria

calabria@noponte.info
 @No Ponte
 @noponte.calabria

A SELLIA MARINA AMPIO INTERESSE PER IL DIBATTITO SULL'AUTONOMIA

È servito per confrontarsi su un tema cruciale per il futuro del nostro Paese, ovvero l'autonomia differenziata e le sue implicazioni per le regioni del Sud, l'incontro-dibattito dal titolo Autonomia Differenziata: un'opportunità per la rinascita del Sud o un Nord sempre più egoista?, svoltosi nei giorni scorsi a Sellia Marina, nel Salone Cultura del Resort Costa Blu.

Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Santo Strati, si sono analizzate le diverse prospettive e conseguenze di una maggiore autonomia per le regioni italiane, in particolare per quelle meridionali e in cui i partecipanti hanno manifestato l'intenzione di dare vita nelle prossime settimane ad un gruppo di lavoro incentrato proprio sull'autonomia differenziata.

Ha aperto il dibattito Domenico Tallini, già presidente del Consiglio regionale della Calabria, con numerosi spunti di confronto e l'analisi politica di quanto è successo fino alla raccolta delle firme per il referendum abrogativo della legge Calderoli. Tallini ha insistito sulla necessità di bocciare in toto la legge e affrontare in chiave diversa il tema dell'autonomia delle regioni. Ha quindi calcolato la sua posizione assolutamente contraria rispetto all'autonomia differenziata, sottolineando come la Legge Caledroli sia una riforma che allargherà ulteriormente il divario tra il Sud e il Nord, con la Calabria destinata a naufragare specie nel settore della sanità.

Di parere contrario, Giuseppe Nucera, fondatore del movimento *La Calabria che vogliamo* e promotore dell'incontro di Sellia: «Ho già ricevuto l'adesione da parte di economisti, imprenditori, esperti e anche soggetti politici a formare un gruppo di lavoro che comprenda al suo interno più voci e pareri, così da confrontarci su un tema che è de-

cisivo per il futuro della Calabria. Il gruppo di lavoro, infine, vuole proporsi anche come strumento utile agli enti e le istituzioni come soggetto terzo e imparziale rispetto ai numerosi approfondimenti e le innumerevoli tematiche che la legge Calderoli abbraccia».

Il parere esperto e autorevole di Mario Tassone, già deputato e Sottosegretario, ha aperto la strada

dalla politica, una prospettiva sempre più inquietante in ottica futura». Giuseppe Mazzullo, presidente nazionale di Cicas, ha sottolineato l'importanza di capire le ripercussioni per le regioni del Sud legate all'autonomia differenziata. Nonostante ad oggi ancora non ci sia, lo sviluppo del sud è sempre più lento e le fughe dei giovani verso il nord in numeri sempre crescenti.



ad un dibattito plurale, che ha visto confrontarsi sul tema posizioni differenti rispetto all'Autonomia Differenziata.

«Sono contrario a posizioni a priori su una materia che è estremamente complessa - ha detto Tassone -. Io sono sempre stato contrario alle secessioni striscianti, e in questo caso credo che l'Autonomia Differenziata dia maggiore forza alle regioni ricche. È un problema culturale, di identità, che rischia di portare ad una ulteriore disgregazione un paese che già non è unitario».

«Con la legge Calderoli - il pensiero di Tassone - si configurerebbero una serie di piccoli stati, che in futuro potrebbe portare il nostro paese verso una strada sdruciolevole. Il Parlamento è ormai diroccato e sucube dei poteri forti che stanno fuori

«Il Meridione - la certezza di Mazzullo - grazie alle energie rinnovabili e il turismo, potrebbe rappresentare un patrimonio nazionale. Ma se il Mezzogiorno non è in grado di elaborare una propria autonomia e aumentare in modo consistente il Pil, è evidente che si andrà sempre a peggiorare».

L'economista Matteo Olivieri ha passato in rassegna tutte le principali critiche e obiezioni mosse alle legge Calderoli, analizzando nel dettaglio i caratteri economici della riforma.

«Chi parla di secessione o del rischio che l'Italia diventi come l'Argentina - ha detto Olivieri - evidentemente non conosce bene la materia oggetto di questo dibattito. In realtà studi importanti e analisi di esperti dimostrano il contrario e concentrano

segue dalla pagina precedente

• *Autonomia*

l'attenzione sul riposizionamento e il nuovo equilibrio che con l'Autonomia differenziata si andrebbe a creare tra le regioni a statuto ordinario e quelle a statuto speciale, con queste ultime che ricevono dallo Stato fondi maggiori rispetto alla propria capacità contributiva. L'intero meccanismo della finanza pubblica -ha evidenziato Olivieri- sarebbe più

semplice e trasparente e meno opaco».

Giuseppe Nucera ha parlato dell'Autonomia Differenziata come di una «sfida alla classe politica regionale calabrese. Chi vuole governare la Regione o le più grandi città calabresi, non può avere paura dell'Autonomia Differenziata».

«Mettere assieme imprenditori calabresi con chi ha avuto successo fuori dalla Calabria - ha suggerito

- può essere una chiave di svolta, ma servono coraggio e scelte forti. Il Sud deve assolutamente recuperare il gap con il resto del paese, la legge Calderoli può offrire strumenti utili per prendere in mano il nostro destino».

«È necessario - ha concluso Nucera - guardare al futuro con entusiasmo e con la voglia di credere nelle proprie possibilità, senza andare più con il cappello in mano a Roma». ●

VERSO LA FINE DELLA PRIMA EDIZIONE DEL DIALOG FESTIVAL DI CASIGNANA

Sono ricchi di confronto gli ultimi tre appuntamenti della prima edizione del Dialog Festival, manifestazione che da tre mesi sta animando la Villa Romana di contrada Palazzi e il borgo antico di Casignana.

Ad aprire questo rush finale, domani, alle 17, alla Villa Romana, una discussione sui beni culturali come mediatori tra comunità, alla presenza di Alfredo Ruga, funzionario archeologo Sabap, e l'archeologa Sara Millozzi. Seguirà un dibattito con Maurizio Oliviero e Giuseppe Zimbalatti, rispettivamente rettori dell'Università di Perugia e dell'Università di Reggio Calabria, sul dialogo senza confini nel Mediterraneo e la presentazione della Summer School 2025.

Sabato 14, invece, alle 17, il dibattito "Dialogo senza confini nel Mediterraneo: visioni e speranze", alla presenza del direttore artistico del festival, Antonio Blandi, gli ambasciatori Mourad Bourehla e Youssef Balla, il console Domenico Naccari, i presidenti Gal Terre Locridee e Batir, Francesco Macrì ed Emanuele Oliveri, il presidente Consorzio del Cedro, Angelo Adduci, l'assessore di Piazza Armerina, Ettore Messina, i sindaci Vittorio Zito e Gianpietro Coppola, il consigliere regionale Giacomo Crinò, la presidente della Commisisona Esteri al Senato, Stefania Craxi.

A seguire, il dibattito sul ruolo dell'informazione nel dialogo sul Mediterraneo a cui prenderà parte il direttore del TG di La7, Enrico Mentana, insieme al vicesindaco di Casignana, Franco Crinò, allo scrittore Domenico Nunari e all'editorialista del Corriere della Sera, Tommaso Labate. Concluderà il dibattito il presidente della Giunta regionale della Calabria, Roberto Occhiuto.

Alle 20.30, i sindaci di Casignana e Piazza Armerina, Rocco Celentano e Nino Cammarata, si confronteranno sui mosaici delle due ville romane, simbolo identificativo

per eccellenza dei paesi che amministrano. Seguirà l'esibizione del gruppo Alemarici e musicisti del palio dei normanni di Piazza Armerina.



Gli eventi della serata si sposteranno poi al borgo antico, in piazza XXI Settembre, per la grande festa del dialogo e dell'incontro con musica, danza, degustazioni enogastronomiche e tanti ospiti d'onore.

Questa prima edizione del festival chiuderà le porte con l'ufficializzazione del gemellaggio tra la Villa Romana di Casignana e la Villa Romana del Casale di Piazza Armerina, domenica 15 settembre dalle 10, alla presenza dei due sindaci, con il contributo del presidente AIParC nazionale, Salvatore Timpano, e della presidente della sezione territoriale

AIParC Melito-Area Grecanica, Lucia Mangeruca.

Il Dialog Festival si è imposto come un autorevole spazio di confronto sul Mediterraneo di ieri e di oggi, ma soprattutto di domani, aprendo una finestra sui passi comuni da compiere per costruire una visione di cultura e di dialogo modello di pace per tutto il mondo.

Un obiettivo ambizioso, ma su cui il vicesindaco di Casignana, Franco Crinò, animatore di spicco della manifestazione, ha un'idea chiarissima: «La storia di Casignana racconta di popoli pronti a difendere i diritti ed i giusti e racconta di un grande senso di bellezza ed eleganza. Sono gli elementi che servono alla nostra terra per uscire dal cul de sac del disagio sociale ed economico, elementi da cui siamo partiti per aprire una riflessione comune ed ampia sulla forma di sviluppo da pianificare, programmare e realizzare».

«I mosaici di Casignana ce lo insegnano - ha concluso - i singoli tasselli da soli non costruiscono la storia, serve comporre una visione comune per narrare la bellezza e la capacità di un territorio di produrre cultura, economia e società libere da giochi e malaffare». ●

IL PRESIDENTE DEL ROTARY DI REGGIO LATELLA AL SUMMIT EUROPEO DI BONN

Il presidente del Rotary Club Reggio Calabria, Giampaolo Latella, ha partecipato al Rotary European Summit di Bonn, in Germania, definendola «un'occasione per un confronto di alto profilo in materia di sostenibilità ambientale».

Il summit ha avuto come tema proprio la sostenibilità in Europa e ha visto la partecipazione di relatori di fama internazionale, rotariani e no, tra cui il prossimo presidente internazionale, Mario Cesar Martins de Camargo, e rappresentanti del mondo dell'industria, del terzo settore e delle politiche ecologiche.

«Il Rotary - ha detto l'avvocato Latella - ha colto pienamente l'importanza della sfida della sostenibilità. Non a caso, la tutela dell'ambiente rientra tra le sette aree di inter-



vento della nostra associazione. In tutto il mondo si stanno sostenendo attività e progetti che rafforzano la conservazione e protezione delle risorse naturali, promuovono la sostenibilità e l'armonia tra le comunità e l'ambiente. Questa visione si interseca con la necessità di sviluppare nuove politiche energetiche che, nell'affrancarci dalla dipendenza

dall'approvvigionamento di risorse da alcuni paesi, porti ad azzerare l'impatto dei combustibili fossili per sfruttare fonti veramente pulite».

«Ma la questione ambientale - ha proseguito il presidente del Rotary Club Reggio Calabria - è ampia e complessa. Da cittadini di una grande realtà urbana che costituisce il baricentro del Mediterraneo, non possiamo non

curarci dello stato di salute del mare. Il riscaldamento globale sta modificando l'ecosistema, con aumenti delle temperature e cambiamenti nella fauna e nella flora marine, mentre in tutto il mondo l'invasione di tonnellate di rifiuti cagiona conseguenze devastanti. Avere cura del mare, per noi, non è solo un impegno civile, è anche un modo per onorare la memoria di eroi come il capitano Natale De Grazia, il cui sacrificio è stato meritoriamente rievocato, di recente, dalla sezione reggina della Lega Navale Italiana».

«L'esperienza nella città di Beethoven - ha concluso Latella - sia in termini di rafforzamento delle relazioni internazionali del club, sia per la condivisione di idee e visioni basate su modelli di sostenibilità ambientale affermati e vincenti, ha contribuito a rafforzare la consapevolezza della forza del Rotary nel servizio alle nostre comunità per costruire un mondo migliore». ●

A CATANZARO LA CENA STRAORDINARIA

Questa sera, a Catanzaro, sul lungo tratto di Corso Mazzini, si terrà La cena straordinaria, l'evento enogastronomico organizzato dall'Associazione Città del Vento che vedrà protagonisti sei chef stellati, Luca Abbruzzino, Luigi Lepore, Nino Rossi, Caterina Ceraudo, Antonio Biafora e Riccardo Sculli, coordinati dallo chef Antonio Abbruzzino, quattro portate, mille posti e un'unica tavolata lungo un percorso di 400 metri.

«Ispirandoci al successo de "La Cena dei mille", esperienza culinaria ideata dalla Fondazione Parma Unesco City of Gastronomy nella città emiliana, abbiamo pensato di realizzare per la prima volta un evento di tale caratura anche nella nostra regione, adattandolo al nostro contesto geografico, con lo sguardo volto alla beneficenza», ha dichiarato Alessandro Astorino, presidente di "Città del vento".

La maestria dei loro piatti, preparati accuratamente in

una cucina mobile insieme a circa 200 unità, tra brigate di cucina - 10 cuochi di brigata per ogni chef - e di sala - 80 camerieri e 10 maitre - e 20 sommelier, renderà ancora più pregiato e riconoscibile il sapore di una Calabria Straordinaria, così come recita il claim promozionale della Regione Calabria. Il ricavato della serata, escluse le spese, sarà devoluto a "Gli Insuperabili", associazione sportiva dilettantistica, che, insieme a una squadra di testimonial capitanati da Giorgio Chiellini, opera a livello nazionale favorendo il calcio come strumento di socializzazione e integrazione per persone con disabilità di vario genere. In tal modo, superando ostacoli e pregiudizi, si potranno assicurare ore di allenamento a un gran numero di ragazzi e ragazze con disabilità cognitiva, fisica o sensoriale, presso le 17 Scuole Calcio de "Gli Insuperabili" sull'intero territorio nazionale, in particolar modo a Catanzaro. ●